

Bruxelles, 27/03/2020

Cari colleghi,

Come tutti sappiamo, la pandemia mondiale del coronavirus, COVID-19, pone serie sfide a molti settori, ma colpisce in modo particolarmente duro la pesca e l'acquacoltura. Le flotte da pesca in molti paesi dell'UE sono attraccate o hanno ridotto l'attività a causa del crollo della domanda di pesce fresco e di frutti di mare. I consumatori acquistano sempre meno pesce fresco, i ristoranti sono chiusi, le pescherie e le aste del pesce stanno chiudendo. Le imprese di acquacoltura si trovano ad affrontare problemi di mercato simili, il che significa che devono trovare il modo di mantenere in vita i loro stock e sostenere costi più elevati (in particolare in termini di mangime e manodopera), mentre non arriva alcun reddito.

L'epidemia di COVID-19 ha creato una situazione senza precedenti che richiede una **mobilitazione generale** degli attori coinvolti nel settore.

Ora più che mai, **come FLAG, siete in prima linea e nella posizione migliore per sviluppare risposte locali ai problemi specifici locali** dovuti alla crisi. La vostra conoscenza del settore è un vantaggio prezioso che dovremmo utilizzare a beneficio delle comunità locali. Pertanto, è fondamentale che **collaboriate e condividiate** tra di voi il vostro modo migliore per mitigare l'impatto della crisi. I FLAG sono **una fonte di idee innovative** e accogliamo con favore qualsiasi iniziativa che prendiate per aiutare il settore, ad esempio, alcuni FLAG hanno già suggerito quanto segue:

- una campagna di comunicazione "**compra pesce fresco locale**" a cura dei vostri FLAG. Questo potrebbe sensibilizzare le comunità locali sull'importanza di sostenere la flotta locale e gli acquacoltori locali continuando ad acquistare pesce fresco e sostenendo così l'economia locale.
- l'organizzazione di una "**giornata del take away**" quando ciò è ancora possibile per promuovere la vendita a distanza. Ciò contribuirebbe ad aumentare le vendite durante la pandemia. È importante ricordare ai consumatori che i frutti di mare sono una parte vitale di una dieta sana.

Come diretta conseguenza della crisi, la diminuzione delle importazioni di pesce sta **augmentando la domanda di pesce fresco locale**. Il nostro settore dovrebbe sfruttare al meglio questa opportunità per sostenere **il reddito dei pescatori**, in particolare la piccola pesca, per continuare a pescare promuovendo i **circuiti brevi**. In questa crisi, **la solidarietà** è fondamentale e i consumatori hanno un ruolo importante da svolgere.

In molti luoghi, i budget dei FLAG non saranno sufficienti o sono già esauriti. Ma non sottovalutate **il valore della vostra rete**, che è una risorsa in sé. La vostra rete di stakeholder locali e le autorità pubbliche locali, regionali e nazionali possono aiutarvi a personalizzare qualsiasi **pacchetto di emergenza**. Quest'ultimo potrebbe essere finanziato da altre fonti e raggiungere le imprese più colpite dalla crisi.

Si noti che la Commissione europea ha adottato **un quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato** per consentire agli Stati membri di fornire un aiuto agli operatori economici colpiti dalla crisi. Il nuovo Quadro di riferimento temporaneo consente aiuti fino a 120.000 euro per impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Questa [scheda](#) illustra la risposta di emergenza a sostegno dei settori della pesca e dell'acquacoltura.

Inoltre, una [nota informativa](#) della DG MARE fornisce agli **Stati membri informazioni sulle possibilità**, che sono immediatamente disponibili e che possono essere utilizzate senza indugio, sia nell'ambito delle norme attuali del FEAMP che del nuovo quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato, oppure - una volta in vigore - le misure aggiuntive nell'ambito dell'iniziativa della Commissione per gli investimenti di risposta al Coronavirus. Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare [il sito web della DG MARE](#).

Nel frattempo, dobbiamo anche tener presente la necessità di prepararci per i **prossimi passi**. Ogni FLAG dovrebbe valutare come potrà utilizzare le proprie risorse per contribuire al **rilancio delle economie locali e al ripristino della normalità nelle proprie comunità** all'indomani della crisi. La maggior parte delle strategie di sviluppo locale consente di realizzare **progetti a sostegno della catena del valore dei prodotti ittici locali** e dello sviluppo dell'economia locale in senso lato attraverso **attività di diversificazione**. Vi incoraggiamo a pensare già a potenziali progetti che potrebbero essere sviluppati nei mesi a venire per ripristinare la vitalità dell'economia locale.

Nel frattempo, dobbiamo anche tener presente la necessità di prepararci per i prossimi passi. Ogni BANDIERA dovrebbe valutare come potrà utilizzare le proprie risorse per contribuire al rilancio delle economie locali e al ripristino della normalità nelle proprie comunità all'indomani della crisi. La maggior parte delle strategie di sviluppo locale consente di realizzare progetti a sostegno della catena del valore dei prodotti ittici locali e dello sviluppo dell'economia locale in senso lato attraverso attività di diversificazione. Vi incoraggiamo a pensare già a potenziali progetti che potrebbero essere sviluppati nei mesi a venire per ripristinare la vitalità dell'economia locale.

**Se il vostro FLAG sta già sostenendo attivamente le vostre comunità locali di pescatori e acquacoltori nell'affrontare la crisi o se state pianificando azioni speciali da avviare non appena la crisi lo permetterà**, noi e tutta la rete dei FLAG vorremmo saperlo. Mettetevi in contatto con FARNET SU all'indirizzo [richard.freeman@farnet.eu](mailto:richard.freeman@farnet.eu) per condividere le vostre storie e le vostre idee per iniziative volte ad affrontare questa sfida.

Con i migliori auguri per voi e per le vostre comunità in questi tempi difficili,

Unità di sostegno FARNET